

Reg. Imp. 97633330010
Rea 1061429

FONDAZIONE ORDINE ARCHITETTI DELLA PROVINCIA DI TORINO

Sede in Via Giolitti 1 - 10123 Torino (TO)
Fondo di dotazione Euro 77.468,53 I.V.
Codice fiscale 97633330010

NOTA INTEGRATIVA STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2016

Attività svolte

La Fondazione dell'Ordine Architetti Torino è una fondazione senza fine di lucro soggettivo.

L'attività svolta è finalizzata alla valorizzazione e qualificazione della professione dell'architetto e al suo costante aggiornamento tecnico scientifico e culturale, alla promozione e attuazione di ogni iniziativa diretta alla formazione, perfezionamento, riqualificazione ed orientamento professionale in materia di architettura, urbanistica, paesaggistica e conservazione nella materia oggetto della professione di Architetto.

La Fondazione svolge un intenso programma formativo e culturale anche e soprattutto in attuazione dell'ampio catalogo formativo dell'Ordine Architetti Torino valevole ai fini dell'aggiornamento professionale obbligatorio.

La Fondazione ha inoltre l'obiettivo di rafforzare il ruolo sociale dell'Architetto e di diffondere la cultura dell'architettura come servizio fondamentale alla qualità della vita, offrendo gli strumenti e le occasioni per rispondere alle esigenze espresse dalla collettività.

Le attività che la Fondazione svolge si possono così riassumere:

- organizzazione percorsi formativi di tipo tecnico-specialistico, organizzando corsi di formazione e incontri di aggiornamento indirizzati ad architetti, urbanisti, pianificatori e paesaggisti;
- ideazione e realizzazione attività culturali (mostre, convegni, incontri, dibattiti, presentazioni);
- ideazione e realizzazione percorsi educativi proponendo anche un'offerta culturale che persegua l'obiettivo della creazione di una committenza attiva, partecipe e competente. Vere e proprie attività ed azioni di

coinvolgimento di un pubblico vasto, con particolare attenzione a progetti partecipativi educativi rivolti, ad esempio, alle scuole dell'obbligo;

- promozione di strumenti a garanzia della qualità e trasparenza dei processi di trasformazione territoriale. Tra essi la Fondazione fa sistematica promozione della procedura concorsuale quale strumento per la diffusione della cultura architettonica.

Si ritiene opportuno precisare che l'attività della Fondazione è svolta grazie al supporto, gratuito, non quantificabile in termini economici ma certamente fondamentale per il raggiungimento dello scopo sociale di tutto il Consiglio di Amministrazione e dal supporto operativo e logistico dell'Ordine degli Architetti della provincia di Torino unico membro fondatore della Fondazione stessa.

In ogni caso l'attività non commerciale ai fini statutari è lo spirito guida di tutta l'attività della Fondazione.

Di seguito si fornisce una sintesi delle spese e proventi riguardanti l'intera attività della Fondazione:

rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) D.P.R. 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

Principi generali di redazione del bilancio

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C, così come modificate dal D.lgs. n. 139/2015, in particolare la nuova formulazione degli art. 2424 e 2425 C.C. ha riguardato:

- l'eliminazione, tra le immobilizzazioni immateriali, dei costi di ricerca e pubblicità. Tali costi costituiscono costi di periodo e vengono rilevati a Conto economico nell'esercizio di sostenimento;
- la modifica del trattamento contabile delle "azioni proprie", rilevabili in bilancio in diretta riduzione del patrimonio netto mediante iscrizione di una riserva specifica con segno negativo;
- l'introduzione di una disciplina civilistica per la rilevazione degli strumenti finanziari derivati e delle operazioni di copertura ispirata alla prassi internazionale;
- l'eliminazione dei conti d'ordine in calce allo Stato patrimoniale;
- l'eliminazione delle voci di ricavo e costo relative alla sezione straordinaria del Conto economico;
- per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt.2424-bis e 2425-bis del C.C.;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- in via generale i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio, tranne per quelle poste di bilancio per le quali il D.lgs. n. 139/2015 ha modificato i criteri di valutazione. Gli effetti di tal modifica verranno indicati in dettaglio nel prosieguo della presente Nota integrativa;
- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente.

La nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La Fondazione non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis, comma 2, ultimo capoverso del C.C..

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435- bis, comma 7-bis, e nelle altre norme del C.C., così come modificati dal D.lgs. n. 139/2015.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Criteri di valutazione

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.I al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali sono i seguenti:

Diritti su programmi software	33,30%.
-------------------------------	---------

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Criteri di valutazione

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili.

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali sono i seguenti:

Macchine d'ufficio elettroniche	12,00%.
---------------------------------	---------

CREDITI

Criteri di valutazione

I crediti sono iscritti in bilancio al loro valore nominale rettificato dal Fondo svalutazione crediti.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché l'attività è stata completata e si è verificata l'ultimazione della prestazione.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la Fondazione si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Criteri di valutazione

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.III al costo di acquisto.

DEBITI

Criteri di valutazione

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

Poiché la Fondazione si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Criteri di valutazione

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Gli accantonamenti di competenza dell'esercizio sono stati iscritti nella voce B.12.

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

Criteri di valutazione

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c). Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

RATEI E RISCOINTI

Criteri di valutazione

Sono iscritti i proventi e i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi e i costi percepiti e sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In seguito all'eliminazione dal bilancio dell'area straordinaria ad opera del D.lgs. n. 139/2015, la voce relativa alle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate è stata rinumerata, pertanto tali imposte sono iscritte alle voce 20 del Conto Economico.

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Si ricorda che, nell'esercizio 2010, per effetto dell'art. 149 TUIR sono venuti meno i presupposti per la determinazione della base imponibile ai sensi degli art. 143 e seguenti del TUIR. Si è di conseguenza proceduto alla determinazione della base imponibile in applicazione degli art. 81 e seguenti del TUIR, **in ogni caso l'attività istituzionale è lo spirito guida di tutta l'attività della Fondazione.**

Attività

B – IMMOBILIZZAZIONI

I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Il valore delle immobilizzazioni immateriali esposto in bilancio è indicato al netto dei relativi fondi.

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
2.069	0	2.069

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

Descrizione costi	Valore 31/12/2015	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.ti esercizi precedenti	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2016
Software	0	3.104	0	0	1.035	2.069
Totale	0	3.104	0	0	1.035	2.069

II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Il valore delle immobilizzazioni materiali esposto in bilancio è indicato al netto dei Fondi di ammortamento ordinari.

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
0	33	(33)

Macchine d'ufficio elettroniche

Descrizione	Importo
Costo storico	833
Ammortamenti esercizi precedenti	800
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2015	33
Acquisizione dell'esercizio	
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	33
Saldo al 31/12/2016	0

C) ATTIVO CIRCOLANTE

II. CREDITI

Crediti verso clienti

La voce in oggetto al 31 dicembre 2016 è così composta:

	Lordo	Fondo	
		Svalutazione	Valore Netto
Crediti verso i clienti esigibili entro l'esercizio	115.631	5.496	110.135
Totale €	115.631	5.496	110.135

Il Fondo svalutazione crediti non ha subito variazioni:

Saldo al 31.12.2015	5.496
Accantonamento	0
Totale	5.496

Nell'esercizio il Fondo rischi su crediti è stato riclassificato dalla voce "Fondo per rischi e oneri" alla voce "Crediti".

Crediti tributari

Tale voce risulta così composta:

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
Credito I.R.E.S.	0	16.388	-16.388
Credito IVA	0	554	-554
Credito I.R.A.P.	0	6.085	-6.085
Credito Art. 1 DL 66/2014	0	318	-318
Credito vs/Erario per imposte anticipate	9.600	0	9.600
Crediti vs/Erario imp.sost.rivalut.TFR	59	0	59
Totale €	9.659	23.345	-13.686

Nella voce risulta imputato l'ammontare delle cosiddette "imposte prepagate" (imposte differite attive), sulla base di quanto disposto dal documento n. 25 dei Principi Contabili nazionali.

Si tratta delle imposte "correnti" (IRES) relative al periodo in commento, connesse a "variazioni temporanee deducibili", il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza, sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi.

Crediti verso altri

Tale voce risulta così composta:

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
Anticipi a fornitori	72	1.013	-941
Credito V/INPS	900	900	0
Credito V/INAIL	75	0	75
Crediti diversi	275	75	200
Contributi da ricevere	53.795	117.048	-63.253
Totale €	55.117	119.036	-63.919

III. ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
78.000	78.000	0

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015
Altri titoli - Obbligazioni	78.000	78.000
Totale	78.000	78.000

Si tratta dell'acquisto di titoli BMPS 15/18 em 6 2.0 acquistati nel 2015 per euro 78.000.

Nell'esercizio la voce "Altri Titoli" delle immobilizzazioni finanziarie è stata riclassificata nella voce "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" dell'attivo circolante.

IV. DISPONIBILITA' LIQUIDE

La voce è così composta:

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
Depositi bancari	338.878	134.050	204.828
Denaro e valori in cassa	299	371	-72
Totale €	339.177	134.421	204.756

D) RATEI E RISCONTI

Ratei e risconti attivi

Al 31 dicembre tale raggruppamento è così composto:

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
Ratei attivi	292	0	292
Risconti attivi	8.085	1.407	6.678
Totale €	8.376	1.407	6.970

PASSIVITA'

A) Patrimonio netto

Il Patrimonio netto è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I — Capitale

VI — Altre riserve, distintamente indicate

IX — Utile (perdita) dell'esercizio

Il patrimonio netto ammonta a euro 217.545 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 75.819.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni Incrementi	Altre variazioni Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Fondo di dotazione	77.469				77.469
Riserva ex art 3 statuto	114.085	-49.826			64.259
Riserva per conversione in Euro	-2		1		-1
Utile (perdita) dell'esercizio	-49.826		-49.826	75.818	75.818
Totale patrimonio netto	141.726	-49.826	-49.827	75.818	217.545

Si rileva che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 11.04.2016, ha deliberato di coprire il disavanzo di gestione 2015 pari ad euro 49.826 con la Riserva ex articolo 3 dello Statuto.

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2016 è stata iscritta nella sottoclasse "VI – Altre riserve" una Riserva da arrotondamento pari a euro -1.

B) Fondi per rischi e oneri

La composizione ed i movimenti di tali fondi sono i seguenti:

	01.01.2016	Accantonamenti	Incrementi	Utilizzi	31.12.2016
Fondo accantonamento architettura in Città	0	40.000			40.000
Totale €	0	40.000	0	0	40.000

C) Fondo Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La movimentazione del fondo nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

Saldo al 31.12.2015	32.112
Utilizzo 2016	
Accantonamento 2016	10.080
Imposta sostitutiva su TFR	-98
Totale €	42.093

D) Debiti

Commentiamo di seguito la composizione ed i movimenti dell'esercizio delle voci che compongono tale raggruppamento:

Debiti verso fornitori

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
Debiti verso fornitori	52.676	34.944	17.732
Fatture da ricevere commerciali	121.132	129.875	-8.743
Note di credito da ricevere	-431	0	-431
Fatture da ricevere istituzionali	31.939	19.435	12.504
Totale €	205.316	184.254	21.062

La voce ha subito un incremento di euro 21.062.

Tutti i debiti sono pagabili nell'esercizio in corso.

Debiti tributari

La composizione della voce è la seguente:

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
Ritenute su redditi di lavoro dipendente	8.441	10.400	-1.959
Ritenute su redditi di lavoro autonomo	3.799	3.135	664
Debito IVA	3.597	0	3.597
Debiti tributari IRES	29.148	0	29.148
Debiti tributari IRAP	8.270	0	8.270
Debiti imposta sostitutiva TFR	98	20	78
Totale €	53.353	13.555	39.798

Rispetto all'esercizio precedente la voce ha subito un incremento di euro 39.798 dovuto principalmente all'aumento delle imposte correnti dell'esercizio.

Tutti i debiti tributari hanno durata inferiore a 12 mesi.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
Debiti INPS	8.383	9.586	-1.203
Debiti INPS gestione separata	1.468	2.304	-836
Debiti INAIL	0	193	-193
Totale €	9.851	12.083	-2.232

Tale voce si riferisce a debiti dovuti al 31 dicembre 2016 verso questi istituti per le quote a carico della Fondazione e a carico dei dipendenti degli stipendi del mese di dicembre 2016.

Il decremento rispetto al 31.12.2015 è di euro 2.232.

Altri debiti

La composizione della voce è la seguente:

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
Acconti da clienti	171	171	0
Debiti diversi	71	0	71
Debiti V/collaboratori	300	0	300
Pagamenti carta di credito	781	356	425
Totale €	1.323	527	796

L'incremento rispetto all'esercizio precedente è pari ad euro 796.

E) Ratei e risconti passivi

Al 31 dicembre tale raggruppamento è così composto:

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
Ratei passivi	10.766	7.907	2.859
Risconti attivi	22.287	1.407	20.880
Totale €	33.053	9.314	23.739

La variazione in aumento nei ratei passivi è di euro 2.859 e nei risconti passivi è di euro 20.880.

Conto economico

A) Valore della produzione

Ricavi delle prestazioni

I ricavi per prestazioni di servizi sono così composti:

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
Ricavi delle prestazioni	851.420	788.264	63.156
Totale €	851.420	788.264	63.156

La voce ricavi delle prestazioni comprende sia i ricavi di natura commerciale per euro 682.854 sia i ricavi di natura istituzionale per euro 168.566.

Altri ricavi e proventi

Tale voce è così composta:

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
Arrotondamenti attivi	29	0	29
Risarcimenti assicurativi	2.071	27.449	-25.378
Rettifiche costi anni precedenti	3.846	0	3.846
Totale €	5.947	27.449	-21.503

B) Costi della produzione

La composizione della voce in oggetto è la seguente:

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
Servizi	461.671	668.939	-207.268
Costi del personale	229.620	191.171	38.449
Ammortamento immobilizzazioni	1.068	100	968
Accantonamenti per rischi	40.000	0	40.000
Oneri diversi di gestione	12.687	4.054	8.633
Totale €	745.046	864.264	-119.218

C) Proventi e oneri finanziari*Altri proventi finanziari*

Comprendono i seguenti sottoconti:

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
Interessi su obbligazioni	1.446	1.459	-13
Totale €	1.446	1.459	-13

Utili e perdite su cambi

Comprendono i seguenti sottoconti:

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
Perdite su cambi	0	67	-67
Totale €	0	67	-67

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO**Imposte dirette**

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza e rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita evidenziata nel prospetto che segue:

IMPOSTE ANTICIPATE

	SALDO AL 31.12.15	VARIAZIONE ANNO 2016	RESIDUO AL 31.12.2016	IRES	IRAP
ACCANTONAMENTO F.DO RISCHI ANNO 2016	0	40.000	40.000	9.600	0
TOTALE	0	40.000	40.000	9.600	0

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti alla voce "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi ammontari rilevati nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31.12.2016, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la Fondazione dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ DEL BILANCIO

Il presente bilancio composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale della Fondazione, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Torino, 11 aprile 2017

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Giorgio Giani